



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Provincia di Lecce
Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
U.O. Gestione Valutazioni Ambientali
ambiente@cert.provincia.le.it

p.c. **Fratelli Pati srl**
patiasrl@pec.it

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006, L.R. n. 26/2022 Verifica di Assoggettabilità a VIA relativamente al progetto di un impianto di recupero/smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da realizzarsi in agro di Leverano.

Proponente: Fratelli Pati srl

RISCONTRO NOTA PROT. N. 527249 del 08/09/2026

Si riscontra la nota prot. n. 527249 del 08/09/2026 con la quale codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo in oggetto, invitando i soggetti interessati a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori con riguardo al progetto di un *"Impianto di recupero/smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da realizzare in agro di Leverano"*.

Vista la documentazione tecnica depositata sul portale della Provincia di Lecce all'indirizzo web: [www.provincia.le.it/ver_fratelli Pati Leverano](http://www.provincia.le.it/ver_fratelli_Pati_Leverano)¹, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, con una capacità annua complessiva stimata in circa 46.200 ton/anno.

Come documentato dallo Studio preliminare ambientale (Elab. R1, pag. 3-5), a seguito dell'accertata indisponibilità di lotti di adeguata estensione superficiale all'interno della Zona PIP del Comune di Leverano, il proponente ha individuato un sito alternativo ricadente in un ambito tipizzato dal vigente Piano Regolatore Generale comunale come *"Zona E1 - Zona agricola produttiva normale a prevalente colture arboree"*. (R1 Studio Preliminare Ambientale, pag. 5), identificato catastalmente al Fg. 13 P.IIe 86 e 87.

Il fondo si attesta direttamente sulla S.P. 117 Leverano-Carmiano e confina, sui restanti tre lati, con aree a destinazione agricola.

¹ Per economia espositiva si omette la puntuale elencazione della documentazione rinviando alla consultazione del Portale della Provincia di Lecce.



(Descrizione dell'intervento e del layout funzionale)

Il lotto di intervento ha **estensione superficiale complessiva pari a 8.900 m²**, per la quale si prevede la **totale impermeabilizzazione** tramite la posa di pavimentazione di tipo industriale in corrispondenza delle aree operative destinate allo stoccaggio, alla lavorazione e alla movimentazione dei rifiuti, e in conglomerato bituminoso per le restanti superfici del piazzale (Rif. *Tav. 4 Planimetria pavimentazione e nebulizzatori*). L'area dell'impianto sarà delimitata da una **recinzione in muratura di altezza pari a 2,20 m**. In considerazione dell'affaccio diretto sulla S.P. n. 117, il fronte di ingresso risulta arretrato di circa 20 m rispetto alla sede stradale. Lungo il perimetro interno della recinzione, ad eccezione del lato di ingresso, è prevista la piantumazione di una **siepe arborea e arbustiva composta da specie autoctone**.

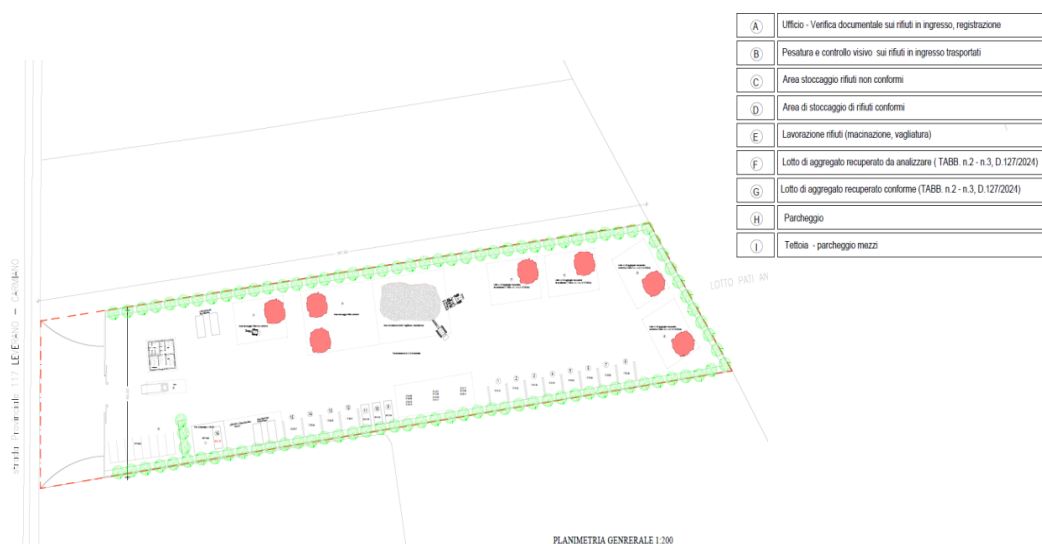


Fig. 1 Elab. 3 Proposta progettuale

Il **layout funzionale** (Rif. Elab. 3 Proposta progettuale) prevede, nella porzione prospiciente l'accesso, l'edificazione di un fabbricato ad uso uffici e servizi (h= 2,70 m, superficie circa 64 m²), del sistema di pesatura e della zona a parcheggio. La restante parte del lotto è adibita ad area di stoccaggio, zone di lavorazione e deposito degli aggregati recuperati. I rifiuti saranno organizzati in cumuli, suddivisi da stalli in cls, e cassoni. È stata inoltre individuata un'area di deposito temporaneo protetta da una tettoia in carpenteria metallica (H = 3,70 m), destinata contestualmente al ricovero degli automezzi operativi.

La **reti tecnologiche** a servizio del sito comprendono: impianto elettrico e di illuminazione, rete idrica, sistema fognario, impianto di raccolta e trattamento delle



acque meteoriche di dilavamento. I reflui civili sono convogliati ad una vasca Imhoff con successivo recapito mediante dispersione per subirrigazione.

Le operazioni di trattamento dei rifiuti si effettuano mediante un **impianto mobile di frantumazione**.

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n 10 "Tavoliere Salentino", Figura Territoriale n 10.2 "La Terra dell'Arneo"**.

Per quanto attiene al Sistema delle tutele l'intervento non intercetta Beni paesaggistici e Ulteriori Contesti paesaggistici ex art. 38 delle NTA del PPTR.

(ANALISI DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA DI RIFERIMENTO E DELLE CRITICITÀ)

L'intervento proposto si inserisce in un **contesto paesaggistico rurale**; il territorio, fortemente pianeggiante, si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo in cui le graduali variazioni colturali, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici conferiscono al paesaggio un'elevata diversificazione e riconoscibilità.

Il paesaggio rurale è fortemente relazionato alla presenza dell'insediamento ed alla strutturazione urbana stessa che, nella fattispecie, è definita dall'aggregato dei **centri urbani di seconda corona** intorno alla città di Lecce. Si tratta di un sistema a corona aperta, con centri di medio rango di seconda fascia distribuiti nella triangolazione Lecce-Gallipoli-Taranto, nel quale la distanza tra i comuni ha evitato i processi di saldatura urbana, preservando l'autonomia insediativa dei singoli centri.

In quest'ambito, il territorio agricolo si definisce come spazio vuoto dominato dal **paesaggio della vite** che, in particolare nel territorio di Leverano, conserva i caratteri del vigneto storico.

La struttura radiale dei centri urbani gravitanti su Lecce e le colture viticole storiche definiscono due delle **invarianti strutturali** della Figura territoriale dell'Arneo.

Negli ultimi decenni il territorio rurale interno del Tavoliere Salentino è stato interessato da un progressivo **fenomeno di espansione urbana**, la cui entità sta inficiando i tradizionali paesaggi rurali a mosaico con interventi edilizi episodici, a bassa densità, che connotano sempre più questi paesaggi di un carattere periurbano con evidenti fenomeni di degrado. Nel sistema insediativo della seconda corona di Lecce si osservano, inoltre, fenomeni di **diffusione insediativa lungo le infrastrutture lineari di collegamento tra i centri urbani** che, indebolendo la leggibilità della struttura radiale, danneggiano fortemente gli assetti territoriali di lunga durata caratterizzanti la Figura territoriale.

L'occupazione dei suoli agricoli, l'abbandono delle tecniche tradizionali, l'eccessiva **semplificazione della maglia agraria, che ha modificato profondamente il paesaggio**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

agrario di lunga durata, e la proliferazione della diffusione insediativa determinano non solo l'alterazione del rapporto storico tra città e campagna ma anche della struttura organizzativa del territorio e del modello insediativo radiale, configurandosi quali **fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità** per la conservazione dei sistemi e delle componenti che strutturano la *Figura paesaggistica*.

Relativamente all'ambito territoriale dell'intervento si rileva che, pur essendo prossimo ad un asse viario primario (S.P. n. 177 Leverano-Carmiano), risulta pressoché integro rispetto alla conservazione delle invarianti strutturali che lo organizzano. Intaccato solo da sporadici e isolati episodi di trasformazione, il territorio conserva la leggibilità del paesaggio rurale a mosaico e la percezione dello spazio aperto.

Dalla lettura del contesto paesaggistico e dal rilievo dei fattori di criticità e vulnerabilità della Figura territoriale emerge che **l'intervento rappresenta una discontinuità ed un elemento estraneo al paesaggio rurale, rispetto al quale si qualifica come un elemento detrattore**.

Dall'esame dello *Studio preliminare ambientale* presentato dal proponente, si rileva l'assenza di valutazioni circa i potenziali effetti che l'intervento potrebbe generare sulla componente paesaggistica.

Si evidenzia che, oltre all'alterazione della componente paesaggio, risulta significativa anche l'alterazione della **componente suolo** rispetto al consumo, ai volumi di terreno vegetale rimosso e alla superficie impermeabilizzata in un contesto prettamente rurale.

(CONCLUSIONI)

Richiamato quanto sopra, con riguardo alla componente paesaggio **si evidenziano significativi elementi di criticità correlati all'intervento**, in particolare, relativamente alla conservazione delle matrici e delle invarianti strutturali di paesaggio in un contesto nel quale risultano sostanzialmente integre, nonché riguardo agli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal PPTR a cui le trasformazioni territoriali dovrebbero tendere e che, invece, risultano disattesi. Si evidenzia la compromissione degli obiettivi di: valorizzazione e riqualificazione dei caratteri peculiari dei paesaggi rurali, valorizzazione dei paesaggi e delle figure territoriali di lunga durata, definizione dei margini urbani e dei confini dell'urbanizzazione, contrasto al consumo di suolo e alla proliferazione delle aree industriali nel territorio rurale.

La Funzionaria E.Q.

Arch. Stefania Cascella

 Stefania
Cascella
09.10.2026
13:36:10
GMT+02:00

Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella

 Vincenzo Lasorella
09.10.2026
13:31:35
GMT+02:00

www.regione.puglia.it

Arch. Stefania Cascella Via Gentile, 52 - 70126 Bari, Tel. 080 5404378

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; s.cascella@regione.puglia.it;

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Pagina 4 di 4

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.55093 del 12-10-2026 - Arrivo